



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

Prot. n. 30993/ TP / CA-CI

Cagliari, 11/07/2014

PEC
ufficiotecnico@pec.comune.villaputzu.ca.it

COMUNE DI VILLAPUTZU
Via Leonardo da Vinci snc
09040 VILLAPUTZU CA

PEC
mbac-sbapsae-ca.tutela@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. MINISTERO per i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza BAPPSAE CA OR
Via Cesare Battisti 2
09123 CAGLIARI CA

Oggetto: Piano Particolareggiato del Centro Matrice. Domanda di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 9, comma 5 della L.R. 28/98. Trasmissione Determinazione di Autorizzazione.
Ubicazione: Comune di Villaputzu, Località: Centro di antica e prima formazione
Richiedente: Comune di Villaputzu
Posizione: 72606

Si trasmette, in allegato, la determinazione del Direttore del Servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia Iglesias n. 1935/TP-CA CI del 11/07/2014 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 9, comma 5 della L.R. 28/98 per la realizzazione delle opere in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
FF Salvatore Muroni
Firmato digitalmente

Resp. Sett.: SM
Tecn. Istrut.: AMB



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanìstica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

DETERMINAZIONE N. 1935/ TP CA - CI del 11/07/2014

Oggetto: Piano Particolareggiato del Centro Matrice. Approvazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98.
Ubicazione: Comune di Villaputzu, Località: Centro di antica e prima formazione.
Richiedente: Comune di Villaputzu
Posizione: 72606

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
VISTE le Leggi Regionali 7 gennaio 1977, n. 1 e 13 novembre 1998, n. 31;
VISTO l'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480;
VISTO l'art. 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348;
VISTO Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, nel testo coordinato con il D.Lgs. n. 156 e n. 157 del 24/03/2006;
VISTO il Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357;
VISTO l'articolo 28 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
VISTO l'articolo 21 della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45;
VISTO l'art. 9 della Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28;
VISTO l'art. 25 della direttiva n.1 dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, informazione, Spettacolo e Sport, emanata ai sensi dell'art.4, comma 1, della L.R.28/98 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica";
VISTA la nota n. L/1612 del 07.04.2006 con la quale la Direzione Generale dell'Area Legale, anche alla luce dei più recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale sulla competenza normativa della Regione Sardegna nella materia della tutela del paesaggio, ritiene tuttora vigente la norma di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. 28/1998 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348", che prevede l'approvazione regionale, sotto il profilo paesaggistico, dei piani attuativi di cui all'art. 21 della L.R. 45/1989;
VISTO il D.P.R.S. 08.09.2006 n. 82, di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – Primo Ambito Omogeneo;
VISTO il Decreto dell'Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione n. P/28997/41 del 10.11.2011, di conferimento delle funzioni di Direttore del Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia

DETERMINAZIONE N. 1935 / TP/CA-CI

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DEL 11/07/2014

Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

- VISTA** l'istanza del Comune di Villaputzu, assunta agli atti d'ufficio con prot. 22345 del 19 maggio 2014, tesa ad ottenere l'approvazione del Piano particolareggiato del centro matrice, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998;
- VERIFICATO** che l'intervento per cui si chiede l'approvazione ricade nel territorio del Comune di Villaputzu, in ambito n. 26 "Castiadas" del PPR ed è sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto dell'art. 47 e seguenti delle NTA del PPR;
- VISTA** la determinazione n. 1002/DG del 27 settembre 2007 del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, concernente la verifica della perimetrazione del Centro di antica e prima formazione del Comune di Villaputzu;
- PRESO ATTO** che il Piano particolareggiato di cui all'oggetto risulta adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 23 dicembre 2013, rettificata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 13 gennaio 2014, e approvato definitivamente con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 8 maggio 2014;
- VISTO** il Piano particolareggiato del centro matrice, composto dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica generale;
 - All. A: Norme tecniche di attuazione;
 - All. B: Relazione paesaggistica;
 - All. C: Linee guida del colore;
 - All. D: Linee guida elementi costruttivi;
 - All. E1: Relazione generale per le schede tipologiche degli edifici;
 - All. E2: Schede rilevamento unità edilizie (n. 42);
 - All. E3: Relazione tecnica per gli abachi degli elementi costruttivi;
 - All. E4: Abaco degli elementi costruttivi;
 - Tav. 1: Corografia, stralcio PUC e stralcio catasto fabbricati;
 - Tav. 1bis: Geografie dei luoghi: relazioni storiche e ambientali;
 - Tav. 2: Planimetria di individuazione degli isolati;
 - Tav. 3: Planimetria superfici coperte e spazi liberi;
 - Tav. 4: Planimetria B1 C.M.1 con individuazione del numero dei piani degli edifici;
 - Tav. 5.1: Planimetria degli edifici storici rilevati e individuati non rilevati;
 - Tav. 5.2: Planimetria isolato tipo (4), Impianti tipologici centro matrice;
 - Tav. 6: Planimetria di individuazione delle coperture e delle pavimentazioni stradali;
 - Tav. 7: Planimetria servizi pubblici e attività produttive;
 - Tav. 8.1: Profili isolati 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6;
 - Tav. 8.2: Profili isolati 7 – 8 – 10 – 11;
 - Tav. 8.3: Profili isolati 12 - 13;
 - Tav. 8.4: Profili isolati 14 – 15 – 16 – 17 - 18;
 - Tav. 8.5: Profili isolati 19 – 20 – 21 – 22 - 23;
 - Tav. 9: Profili regolatori degli isolati ricadenti nella zona B1 C.M.1;
 - Tav. 10a: Possibili interventi sugli edifici storici rilevati;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia

DETERMINAZIONE N. 1935 / TP/CA-CI

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DEL 11/07/2014

Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

- Tav. 10b: Possibili interventi sugli edifici storici rilevati;
- Tav. 10c: Prescrizioni sugli edifici storici rilevati;
- Tav. 10d: Possibili interventi sugli edifici storici individuati, non rilevati;
- Tav. 10e: Prescrizioni edifici storici individuati, non rilevati;
- Tav. 11: Simulazione pavimentazione stradale;
- Tav. 12: Planimetria delle reti tecnologiche;
- Tav. 13: Planimetria di individuazione percorsi pedonali;
- Tav. 14: Spazi pubblici: piazza Chiesa;
- Tav. 15: Spazi pubblici: piazza Marconi;
- Q/O: Quadro delle osservazioni al PPCM e relative deduzioni;

RICHIAMATA la propria nota prot. 14642 del 28 marzo 2014 con la quale si indicano le prescrizioni da recepire in sede di approvazione definitiva;

ACCERTATO che gli elaborati presentati offrono una descrizione esaustiva dei caratteri paesaggistici peculiari della zona d'intervento, gli impatti delle trasformazioni sul paesaggio e gli elementi di mitigazione e compensazione e che il Piano particolareggiato risulta coerente con l'art. 52 delle NTA del PPR e che gli interventi proposti risultano compatibili con le esigenze di tutela e in sintonia con i valori paesaggistici della zona, che hanno portato all'apposizione del vincolo;

RITENUTO opportuno raccomandare il rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ Negli edifici classificati storici (organismi architettonici ante 1950) non potranno essere consentiti la ristrutturazione edilizia e gli ampliamenti volumetrici, salvo limitati interventi, strettamente necessari ad assicurare l'abitabilità dei locali e per situazioni prive di alternative. Ad esempio, nei casi in cui è precluso il recupero dei rapporti aero illuminanti, potrà essere valutata la possibilità di realizzare opportune aperture nella copertura (*lucernai o pozzi luce*), attraverso modalità di ridotto impatto visivo;
- ✓ Negli edifici costruiti prima del 1950 ma che siano stati profondamente alterati e risultino non riconoscibili, sono ammessi la ristrutturazione edilizia e gli incrementi volumetrici;
- ✓ Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti dovranno essere coerenti con le modalità evolutive storiche della tipologia edilizia di riferimento e preferibilmente non interessare i corpi di fabbrica storici superstiti all'interno delle unità edilizie (cfr.: isolato B: UE 39 e 40; isolato F: UE 12; isolato G: UE 44; isolato I: UE 4; isolato M: UE 1; isolato N: UE 1 e 53; isolato Q: UE 2, 3 e 18; isolato R: UE 1);
- ✓ Nei casi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti le volumetrie e l'indice di copertura dovranno essere ricondotti ai limiti massimi ammissibili dal piano (cfr.: artt. 9.a e 9.b delle NTA);
- ✓ All'art. 9.i delle NTA, nei casi soggetti a obbligatorietà di dotazione minima di parcheggi (interventi di nuova costruzione, sopraelevazioni e ampliamenti) la possibilità di monetizzazione potrà essere prevista soltanto qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire gli spazi necessari. L'Amministrazione comunale potrà redigere un regolamento in cui individui i casi di esenzione, i casi di monetizzazione, i casi di particolari esenzioni (residenza pubblica, agevolata, convenzionata, attività multi servizi),



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia

DETERMINAZIONE N. 1935 / TP/CA-CI

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DEL 11/07/2014

Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

nonché i casi particolari, integrando così l'art. 9.i delle NTA; tale regolamento potrà essere approvato eventualmente con propria deliberazione consiliare.

- ✓ Si rende necessario, nel caso tale adempimento non sia stato ancora eseguito, che il Comune ottemperi all'obbligo previsto dall'art. 8, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico, ossia la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, predisposti in osservanza degli articoli 24 e 25 delle citate NA. Ciò in quanto eventuali indicazioni o prescrizioni scaturite da tali studi devono essere recepite dal piano sin dalla sua adozione. Qualora emerga la necessità di modificare il piano, esso dovrà essere integrato e ri-trasmesso al Servizio scrivente al fine di procedere ad un nuovo iter autorizzativo.

DETERMINA

ART. 1. Per i motivi espressi in premessa **si approva** ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 28/1998, il Piano particolareggiato del centro matrice del Comune di Villaputzu, così come descritto negli elaborati grafici allegati alla presente determinazione, **a condizione che** vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Negli edifici classificati storici (organismi architettonici ante 1950) non potranno essere consentiti la ristrutturazione edilizia e gli ampliamenti volumetrici, salvo limitati interventi, strettamente necessari ad assicurare l'abitabilità dei locali e per situazioni prive di alternative. Ad esempio, nei casi in cui è precluso il recupero dei rapporti aero illuminanti, potrà essere valutata la possibilità di realizzare opportune aperture nella copertura (*lucernai o pozzi luce*), attraverso modalità di ridotto impatto visivo;
- ✓ Negli edifici costruiti prima del 1950 ma che siano stati profondamente alterati e risultino non riconoscibili, sono ammessi la ristrutturazione edilizia e gli incrementi volumetrici;
- ✓ Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti dovranno essere coerenti con le modalità evolutive storiche della tipologia edilizia di riferimento e preferibilmente non interessare i corpi di fabbrica storici superstiti all'interno delle unità edilizie (cfr.: isolato B: UE 39 e 40; isolato F: UE 12; isolato G: UE 44; isolato I: UE 4; isolato M: UE 1; isolato N: UE 1 e 53; isolato Q: UE 2, 3 e 18; isolato R: UE 1);
- ✓ Nei casi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti le volumetrie e l'indice di copertura dovranno essere ricondotti ai limiti massimi ammissibili dal piano (cfr.: artt. 9.a e 9.b delle NTA);
- ✓ All'art. 9.i delle NTA, nei casi soggetti a obbligatorietà di dotazione minima di parcheggi (interventi di nuova costruzione, sopraelevazioni e ampliamenti) la possibilità di monetizzazione potrà essere prevista qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire gli spazi necessari. L'Amministrazione comunale potrà redigere un regolamento in cui individui i casi di esenzione, i casi di monetizzazione, i casi di particolari esenzioni (residenza pubblica, agevolata, convenzionata, attività multi servizi), nonché i casi particolari, integrando così l'art. 9.i delle NTA; tale regolamento potrà essere approvato eventualmente con propria deliberazione consiliare.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia

DETERMINAZIONE N. 1935 / TP/CA-CI

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DEL 11/07/2014

Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

- ✓ Si rende necessario, nel caso tale adempimento non sia stato ancora eseguito, che il Comune ottemperi all'obbligo previsto dall'art. 8, comma 2 delle Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico, ossia la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, predisposti in osservanza degli articoli 24 e 25 delle citate NA. Ciò in quanto eventuali indicazioni o prescrizioni scaturite da tali studi devono essere recepite dal piano sin dalla sua adozione. Qualora emerga la necessità di modificare il piano, esso dovrà essere integrato e ritrasnesso al Servizio scrivente al fine di procedere ad un nuovo iter autorizzativo.

ART. 2. Costituiscono parte integrante della presente determinazione i seguenti elaborati:

- ✓ Relazione tecnica generale;
- ✓ All. A: Norme tecniche di attuazione;
- ✓ All. B: Relazione paesaggistica;
- ✓ All. C: Linee guida del colore;
- ✓ All. D: Linee guida elementi costruttivi;
- ✓ All. E1: Relazione generale per le schede tipologiche degli edifici;
- ✓ All. E2: Schede rilevamento unità edilizie (n. 42);
- ✓ All. E3: Relazione tecnica per gli abachi degli elementi costruttivi;
- ✓ All. E4: Abaco degli elementi costruttivi;
- ✓ Tav. 1: Corografia, stralcio PUC e stralcio catasto fabbricati;
- ✓ Tav. 1bis: Geografie dei luoghi: relazioni storiche e ambientali;
- ✓ Tav. 2: Planimetria di individuazione degli isolati;
- ✓ Tav. 3: Planimetria superfici coperte e spazi liberi;
- ✓ Tav. 4: Planimetria B1 C.M.1 con individuazione del numero dei piani degli edifici;
- ✓ Tav. 5.1: Planimetria degli edifici storici rilevati e individuati non rilevati;
- ✓ Tav. 5.2: Planimetria isolato tipo (4), Impianti tipologici centro matrice;
- ✓ Tav. 6: Planimetria di individuazione delle coperture e delle pavimentazioni stradali;
- ✓ Tav. 7: Planimetria servizi pubblici e attività produttive;
- ✓ Tav. 8.1: Profili isolati 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6;
- ✓ Tav. 8.2: Profili isolati 7 – 8 – 10 – 11;
- ✓ Tav. 8.3: Profili isolati 12 - 13;
- ✓ Tav. 8.4: Profili isolati 14 – 15 – 16 – 17 - 18;
- ✓ Tav. 8.5: Profili isolati 19 – 20 – 21 – 22 - 23;
- ✓ Tav. 9: Profili regolatori degli isolati ricadenti nella zona B1 C.M.1;
- ✓ Tav. 10a: Possibili interventi sugli edifici storici rilevati;
- ✓ Tav. 10b: Possibili interventi sugli edifici storici rilevati;
- ✓ Tav. 10c: Prescrizioni sugli edifici storici rilevati;
- ✓ Tav. 10d: Possibili interventi sugli edifici storici individuati, non rilevati;
- ✓ Tav. 10e: Prescrizioni edifici storici individuati, non rilevati;
- ✓ Tav. 11: Simulazione pavimentazione stradale;
- ✓ Tav. 12: Planimetria delle reti tecnologiche;
- ✓ Tav. 13: Planimetria di individuazione percorsi pedonali;
- ✓ Tav. 14: Spazi pubblici: piazza Chiesa;
- ✓ Tav. 15: Spazi pubblici: piazza Marconi;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificatzione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia

DETERMINAZIONE N. 1935 / TP/CA-CI

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DEL 11/07/2014

Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias

✓ Q/O: Quadro delle osservazioni al PPCM e relative deduzioni.

ART. 3. Ogni eventuale variante al Piano dovrà essere preventivamente approvata da questo Servizio. Le opere programmate in sede esecutiva dovranno essere progettate conformemente alle indicazioni del Piano, come descritte nei grafici allegati.

ART. 4. Tutte le opere previste dal Piano in oggetto dovranno essere specificatamente autorizzate ai sensi e secondo il dettato dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Per effetto della L.R. 12/08/1998 n. 28 art. 3 comma 1 lett. c), la competenza all'emissione del parere e del successivo rilascio dell'autorizzazione è delegata al Comune di Villaputzu. In tale sede potranno essere date prescrizioni integrative rispetto alle previsioni del piano in oggetto. Qualora il piano attuativo non fosse completato alla scadenza dei dieci anni di validità, la competenza delegata al comune dovrà essere confermata mediante richiesta di nuova autorizzazione del piano.

Qualora in sede esecutiva si desse luogo ad una qualsivoglia variazione delle opere previste, rispetto a quanto approvato col presente provvedimento, la competenza all'emanazione del parere ai sensi del D.Lgs. 42/04 ritornerebbe in capo allo scrivente ufficio, ai sensi dell'art. 14 comma 2° della Direttiva n. 1 in attuazione della citata L.R. 28/98.

ART. 5. La presente determinazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28. È compito del Comune accertare la rispondenza alle vigenti disposizioni in materia edilizia e urbanistica, anche con riferimento alle Norme di Attuazione del P.P.R. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore prescrizione derivante da altre, distinte, Autorità.

ART. 6. Copia della presente determinazione è trasmessa:

- ✓ al MIBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Cagliari ed Oristano;
- ✓ al Comune di Villaputzu;
- ✓ ai sensi dell'art. 21, ultimo comma, della LR 31/1998, all'Assessore agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

ART. 7. Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, ricorso gerarchico al Direttore Generale della Direzione della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, ai sensi degli artt. 21, e 24, della L.R. 31/1998, secondo le modalità di cui alla L.1199/1971. E' ammesso, altresì, entro 60 (sessanta) giorni dalla medesima data, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010.

Il Direttore del Servizio

FF Salvatore Muroni
Firmato digitalmente

Il resp. del settore : SM

Il tec. istr.: AMB